

## Il Santo, l'Iva, il caffè tanti dubbi sulla manovra

18 settembre 2011 — pagina 1 sezione: NAPOLI

SAN Gennaro, Iva e caffè.

Sembra quasi il suggerimento per un terno secco da giocare proprio in questi giorni, ovviamente sulla ruota di Napoli.

chiedere ferie e permessi. L'Iva, invece, aumenta subito. Già dal sabato 17 settembre siamo passati dal 20 al 21 per cento. In realtà per chi emette fattura la casistica è complessa e articolata, ma alla grande platea dei consumatori interessa soprattutto lo scontrino. Ebbene, per i commercianti al dettaglio che utilizzano il registratore di cassa non c'è alcun dubbio: ora l'Iva contenuta negli scontrini fiscali ppure queste tre questioni concettualmente distanti sono diventate oggetto di domanda per i commercialisti dopo la conversione in legge del cosiddetto "decreto legge di Ferragosto". Ma lunedì 19 è festa o no? Da quando l'Iva passa dal 20 al 21 per cento? La tazzina di caffè aumenterà? Chi ha la sventura di occuparsi di consulenza fiscale è stato raggiunto da decine di telefonate di napoletani preoccupati dall'entrata in vigore delle norme "anti-default" volute dall'esecutivo berlusconiano. La Gazzetta Ufficiale è una pubblicazione che - diciamo la verità - nessuno legge, ma viene considerata il ginecologo del legislatore. Il volume-ostetrico che autorizzerà il parto del sì considera applicata al 21 per cento. Pure senza essere economisti, tutti sanno che l'Iva colpisce i consumi e c'è quindi da scommettere che molto presto i prezzi aumenteranno.

Anche la tazzina di caffè? Quasi certamente sì, ma diciamolo prima: non è colpa di Berlusconi. Sul liquido nero e bollente, tanto caro a noi napoletani, l'Iva è del 10 per cento e redecree legge 138/2011, convertito in legge dello Stato, sarà datato 16 settembre. L'entrata in vigore delle nuove regole è prevista il giorno successivo a quello della pubblicazione, quindi sabato 17 settembre, cioè ieri.

Ma i napoletani possono stare tranquilli: San Gennaro è salvo. Solo per quest'anno, ma è salvo. Il comma 24 dell'articolo 1 del decreto, infatti, stabilisce che le "festività dei Santi Patroni" potranno essere cancellate dal 2012.

C'è esattamente un anno per sperare che il cardinale Crescenzo Sepe possa convincere Silvio Berlusconi a fare un'eccezione per la nostra città.

Potremo quindi andare al Duomo per assistere alla miracolosa liquefazione del sangue di San Gennaro, senza sta al 10 per cento. A Napoli i prezzi variano. L'amata tazzina costa, mediamente, ottanta o novanta centesimi, un euro nei bar più chic. È doveroso precisare che il caffè esce indenne dall'aumento dell'Iva al 21 per cento. Ma la manovra di Ferragosto diventerà un alibi per arrotondare i prezzi. Scommettiamo un caffè?

- GIUSEPPE PEDERSOLI

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/09/18/il-santo-iva-il-caffè-tanti-dubbi.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)